



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 456

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Attività di prevenzione collettiva e programmi organizzati di diagnosi precoce nell'ambito del servizio sanitario provinciale: screening personalizzato per la diagnosi precoce del tumore della cervice uterina nelle donne vaccinate contro il papilloma virus (HPV) ed estensione dell'offerta vaccinale anti-HPV alle donne di 25 anni di età.

Il giorno **25 Marzo 2022** ad ore **09:57** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

LUCA COMPER

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

La relatrice comunica quanto segue.

I programmi di screening oncologici sono interventi di sanità pubblica che consistono in un'attività sistematica di diagnosi precoce di un tumore o dei suoi precursori, basata su evidenze scientifiche e rivolta a popolazioni target.

Per quanto riguarda lo screening per la diagnosi precoce del carcinoma del collo dell'utero, la deliberazione della Giunta provinciale n. 1173 del 14 luglio 2014, successivamente modificata con deliberazione n. 1910 del 2 novembre 2016, ha introdotto lo screening molecolare per la presenza del papillomavirus umano (HPV) come test di primo livello per le donne di età superiore ai 30 anni iscritte al servizio sanitario provinciale, con notevoli benefici in termini di miglioramento dell'accuratezza diagnostica del carcinoma cervico-vaginale e dei suoi precursori, con esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, prevedendo, in particolare:

- l'inizio dello screening con HPV test a partire dai 31 anni fino al compimento del 64° anno d'età, con ripetizione del test ad intervalli di 5 anni per i test risultati negativi (se positivo a distanza di un anno dal test);
- Pap test in strato sottile per le donne dai 25 ai 30 anni, con ripetizione del test ad intervalli di 3 anni per i test risultati negativi.

La Giunta ha quindi dato mandato all'Azienda provinciale per i servizi sanitari (APSS) di attivare le opportune iniziative per l'avvio della nuova modalità operativa.

Il completamento della chiamata attiva all'HPV test nella provincia di Trento è avvenuto per progressivo ampliamento della fascia d'età, permettendo la messa a regime del nuovo programma dall'anno 2019 come previsto con le deliberazioni del direttore generale di APSS n. 88/2017 e n. 410/2018.

Attualmente, quindi, tutte le donne nella fascia di età 31-64 anni ricevono un invito ad eseguire l'HPV test mentre le donne in età 25-30 anni vengono invitate ad eseguire il PAP test.

Il Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020-2025, recepito in provincia di Trento attraverso il Piano provinciale di prevenzione 2021-2025, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2160 del 10 dicembre 2021, ha inserito tra le linee strategiche di intervento per i programmi di screening "l'implementazione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate a 11-12 anni contro l'HPV", in concomitanza con l'arrivo all'età di screening delle prime ragazze vaccinate nel dodicesimo anno di età.

Nella provincia di Trento la vaccinazione anti-HPV è stata prevista in occasione dell'aggiornamento del calendario vaccinale ed è stata introdotta la chiamata attiva rivolta alle ragazze della coorte del 1997, per il vaccino al compimento dei 12 anni di età.

Le prime donne vaccinate dal dodicesimo anno di vita contro l'HPV raggiungono quindi a partire dall'anno 2022 l'età di accesso allo screening.

È dunque importante valutare l'epidemiologia dell'HPV e delle lesioni cervicali nella popolazione femminile vaccinata rispetto a quella non vaccinata, per ridurre il rischio di sovra-diagnosi ed eventuale sovra-trattamento insito nella campagna di screening cervicale.

Va considerato inoltre come i 25 anni rappresentino un'età che nella maggior parte dei casi precede la prima gravidanza.

Si ritiene pertanto di aderire alle conclusioni della *Consensus Conference* svoltasi a Firenze nel 2015, promossa, su mandato del Ministero della salute, dal Gruppo italiano per lo screening cervicale (GISCi), dall'Osservatorio nazionale screening (ONS) e dalle principali società scientifiche del settore, con l'obiettivo di definire scelte operative *evidence-based*, secondo cui la

riorganizzazione dello screening cervicale in funzione della vaccinazione comporta specifiche azioni, quali:

- la creazione di un collegamento tra anagrafi vaccinali e registri di screening;
- la definizione di un set minimo di informazioni rese disponibili dai registri vaccinali ai programmi di screening;
- la posticipazione a 30 anni del primo invito allo screening cervicale per le sole donne vaccinate nelle campagne vaccinali rivolte alle 12enni con almeno due dosi entro il 15esimo anno d'età.

L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) nel documento "*Human papillomavirus vaccines: WHO position paper*" (ottobre 2014) raccomanda la vaccinazione nel gruppo di ragazze di età 9-13 anni, precisando che l'efficacia protettiva verso i virus HPV oncogeni si sviluppa prima del debutto sessuale.

La Provincia autonoma di Trento, con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 293 del 4 marzo 2016, n. 2366 del 16 dicembre 2016, n. 1021 del 23 giugno 2017 e n. 1243 del 22 agosto 2019, ha definito gli obiettivi e le azioni necessarie per garantire l'effettuazione della campagna vaccinale anti HPV in modo omogeneo su tutto il territorio provinciale. Attualmente l'offerta vaccinale è attiva e gratuita per adolescenti di sesso femminile e maschile dalla coorte del 12esimo anno d'età, per persone positive ad HIV, per persone afferenti al servizio ambulatoriale per le infezioni sessualmente trasmissibili (IST) e per le donne trattate per lesioni cervicali CIN2+ senza limiti di età.

Con l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome del 19 gennaio 2017 è stato approvato il piano nazionale prevenzione vaccinale 2017-2019 che prevede, oltre alla necessità di migliorare le coperture vaccinali nei confronti dell'HPV nelle ragazze nel dodicesimo anno di età e l'offerta attiva e gratuita di tale vaccinazione ai maschi nel medesimo anno di vita, anche l'opportunità di offrire la vaccinazione HPV alle donne di 25 anni di età, per esempio utilizzando l'occasione della chiamata al primo screening per la citologia cervicale (Pap-test). Infatti, anche se la protezione conferita dal vaccino diminuisce con l'età, per l'alta probabilità che le persone abbiano già avuto contatti con i virus HPV in conseguenza dell'inizio dell'attività sessuale, numerosi studi clinici hanno evidenziato che la vaccinazione anti-HPV è efficace anche nelle donne di età pari o superiore ai 25 anni.

Tutto ciò premesso, aderendo alla proposta pervenuta con nota n. 233983 del 22 dicembre 2021 dall'APSS – cui è demandata la costante verifica in ordine all'appropriatezza e all'efficacia delle attività di prevenzione collettiva – in linea con le indicazioni contenute nel piano nazionale prevenzione vaccinale 2017-2019 e nel piano nazionale prevenzione 2020-2025, si ritiene opportuno estendere l'offerta attiva e gratuita di vaccinazione anti-HPV alle donne di 25 anni non precedentemente vaccinate, in occasione dell'invito allo screening cervicale provinciale e di posticipare a 30 anni lo screening per il cervicocarcinoma (con test HPV) per le donne vaccinate contro il papillomavirus umano (HPV) nelle campagne vaccinali delle 12enni con due dosi di vaccino anti-HPV entro i 15 anni d'età.

Si ritiene inoltre opportuno per l'anno 2022 rinviare, non oltre il 1° giugno 2022, la chiamata attiva delle 25enni per consentire alle strutture aziendali preposte la realizzazione di un *linkage* tra anagrafe provinciale vaccinale e l'applicativo impiegato per lo screening cervicale, al fine di identificare la popolazione di donne nate nel 1997 e vaccinate con almeno due dosi di vaccino anti-HPV, delle quali la seconda effettuata entro il compimento dei 15 anni d'età.

Si propone inoltre che, predisposto il *linkage* tra i due applicativi sopra citati, l'APSS inviti con la prima chiamata di screening cervicale le donne, nate dal 1997 in poi, non vaccinate per HPV, o con seconda dose della vaccinazione HPV somministrata dopo il compimento dei 15 anni.

APSS dovrà informare attivamente, con lettera a domicilio e tramite i canali informativi rivolti alla popolazione, le donne nate nel 1997 e vaccinate con due dosi per HPV prima del compimento dei 15 anni, del posticipo al compimento del trentesimo anno della prima chiamata allo screening del cervicocarcinoma. Tale screening verrà effettuato con test HPV con modalità descritte nelle sopra menzionate deliberazioni della Giunta provinciale e della Direzione generale APSS.

APSS dovrà provvedere a organizzare e diffondere tale rimodulazione dell'offerta attiva e gratuita di vaccinazione anti-HPV e del programma di screening sia all'interno dei programmi di screening organizzati che all'esterno, tra i Medici di Medicina generale e i Pediatri di libera scelta e tra il personale che opera negli ambulatori specialistici di APSS, nei consultori ed in ogni altro possibile punto di contatto per valutazione ostetrica o ginecologica delle donne interessate.

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti normativi, amministrativi e di programmazione citati in premessa;
- vista la legge provinciale n. 16 del 2010;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- 1) di autorizzare la rimodulazione dello screening per la diagnosi precoce del tumore della cervice uterina (screening cervicale) in provincia di Trento per le motivazioni in premessa riportate e secondo le modalità ivi descritte;
- 2) di estendere l'offerta vaccinale gratuita anti-HPV alle donne di 25 anni di età, secondo le indicazioni e le modalità descritte in premessa;
- 3) di demandare all'Azienda provinciale per i servizi sanitari la costante verifica in ordine all'appropriatezza e all'efficacia delle attività di prevenzione collettiva.

Adunanza chiusa ad ore 12:15

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Non sono presenti allegati parte integrante

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Luca Comper